

CURRICOLO D'ISTITUTO DI “EDUCAZIONE CIVICA”

ai sensi dell'articolo 3 della **legge 20 agosto 2019, n. 92**

aggiornato alla luce delle linee guida 2024/2025

(Decreto ministeriale n. 183 del 7.9.2024)

PREMESSA

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” ha introdotto - a far tempo dall’anno scolastico 2020-2021- l’insegnamento trasversale dell’educazione civica nel primo e nel secondo ciclo d’istruzione. La ratio di tale normativa esprime una scelta “fondante” del sistema educativo che aggiunge alle sue tradizionali funzioni, quella di contribuire a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”. L’art. 2 della Legge e le Linee Guida adottate con D.M. 22 giugno 2020, n. 35 prevedono una revisione dei curricula di istituto con l’inserimento dell’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica per un monte ore di 33 ore annue. In ottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 92/2019 e dalle Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica (Decreto min. 35 del 22-06.2020), il curriculum del primo Ciclo e secondo Ciclo è stato, perciò, arricchito con l’inserimento del nuovo insegnamento.

A partire dal corrente anno scolastico 2024/2025, le istituzioni scolastiche provvedono ad aggiornare il curriculum d’istituto da inserire nel PTOF a seguito del provvedimento adottato dal Ministro dell’istruzione e del merito che, con Decreto ministeriale n. 183 del 7.9.2024, ha emanato le nuove Linee Guida per l’insegnamento dell’educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti. A partire dall’anno scolastico 2024/2025, il curriculum di educazione civica si riferisce a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale come individuati dalle nuove Linee guida. Tra le tematiche di particolare interesse si segnalano: tutela dell’ambiente, educazione stradale, promozione del benessere e della salute anche attraverso la lotta alle dipendenze, educazione finanziaria, attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo oltre che alla violenza di genere.

In particolare, la norma pone come elemento centrale del nuovo insegnamento la conoscenza della nostra Carta Costituzionale, legge fondamentale della Repubblica e mappa di valori indispensabile per l’esercizio della cittadinanza. In merito alla tematica di “Costituzione e Cittadinanza” - prevista ai sensi dell’art. 4 LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 - si lavorerà affinché le studentesse e gli studenti approfondiscano lo studio della Costituzione della Repubblica italiana e delle principali leggi nazionali e internazionali. L’obiettivo perseguito dai docenti sarà fornire ai discenti gli strumenti per conoscere ed esercitare consapevolmente i propri diritti oltre che farsi carico dei propri doveri, comprendendone l’importanza e la ricaduta sulla società di cui sono parte. L’obiettivo, ambizioso ma essenziale, è assolvere alla funzione di “formazione” di coloro che sono, e saranno sempre di più, chiamati a dare il loro significativo contributo alla crescita sociale, economica e culturale del Paese. La finalità, quindi, è formare dei cittadini responsabili e attivi che partecipino consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di

se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione, di inclusione e di solidarietà.

In merito alla tematica dello “sviluppo sostenibile” gli studenti e le studentesse saranno portati a riflettere sul concetto di “lavoro”, inteso come diritto - dovere costituzionalmente garantito, strumento per la crescita e realizzazione personale oltre che contributo essenziale al progresso della società. Tale tematica sarà trattata operando diversi riferimenti sia in tema di libera iniziativa economica sia in tema di sviluppo economico da svolgersi in coerenza e con la preminente salvaguardia della tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente. Nell'ottica della tutela alla salute e del benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica l'educazione alimentare e i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo.

In merito alle competenze legate alla “Cittadinanza digitale” (cfr. art.5 L. 20 agosto 2019, n. 92) a studentesse e studenti saranno forniti gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione oltre che gli strumenti digitali. Si lavorerà nell'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Gli studenti e le studentesse saranno portati a riflettere sull'importanza di un approccio critico nella lettura di dati e notizie diffuse in rete, individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate; allo stesso modo, saranno opportuni approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e identità personale, oltre ad attività formative e informative volte alla prevenzione e contrasto del cyberbullismo.

Globalmente, ed in estrema sintesi, la finalità dell'insegnamento dell'Educazione civica è quella di generare senso di responsabilità, formare un cittadino consapevole che sia in grado di partecipare in modo costruttivo alla società di cui è parte ed in cui sarà chiamato a svolgere un ruolo attivo. Concetti chiave, quindi, sono quelli di responsabilità e consapevolezza nell'agire e partecipare alla vita democratica del nostro Paese. Tale senso di responsabilità viene declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Strumentale a tale finalità è l'acquisizione di conoscenze e la messa in pratica di atteggiamenti e di azioni concrete volti alla cooperazione, all'inclusività e alla solidarietà.

ORGANIZZAZIONE

L'insegnamento di Educazione Civica prevede un monte ore di 33 annue, da svolgere all'interno del quadro orario vigente nell'Istituto. L'insegnamento della disciplina, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle linee guida ministeriali, non è affidata ad un docente di una specifica disciplina, bensì prevede un approccio trasversale, interdisciplinare, con l'apporto dei diversi docenti del consiglio di classe.

La trasversalità dell'insegnamento si esprime nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare

conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune.

Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i team docenti e i consigli di classe, nella predisposizione del curricolo e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti. Possono, in sede di pianificazione, essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica.

È fondamentale che le tematiche trattate siano integrate nel curricolo e funzionali allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze previste nei traguardi per lo sviluppo delle competenze dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo, dalle Linee Guida degli Istituti tecnici e professionali e dalle Indicazioni per i Licei. La trattazione interdisciplinare deve in ogni caso salvaguardare la conoscenza della Costituzione, degli ordinamenti dello Stato e dell'Unione Europea, dell'organizzazione amministrativa decentrata e delle autonomie territoriali e locali.

Ogni consiglio di classe è chiamato a scegliere, in fase di programmazione iniziale delle attività, i nuclei tematici da svolgere in base a quanto ritenuto più adeguati al fine del raggiungimento degli obiettivi connessi all'educazione civica, fino al raggiungimento delle 33 ore annue. La scelta andrà effettuata tenuto conto del curricolo verticale adottato dall'Istituto, con l'interessamento delle tre macroaree ivi previste e cercando di rispettare il criterio del maggior coinvolgimento possibile dei colleghi delle diverse discipline.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento per Educazione Civica avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei Consigli, di monitorare lo svolgimento delle attività e raccogliere le griglie di valutazioni delle diverse prove svolte che concorreranno alla determinazione del voto finale.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Elemento metodologico essenziale nell'insegnamento dell'educazione civica è l'approccio esperienziale e laboratoriale, strumento utile al fine di rendere concreto e duraturo l'apprendimento e favorire il consolidamento di conoscenze e abilità connesse ai nuclei tematici trattati.

Utili a tal fine saranno ricerche, gruppi di lavoro collaborativi, applicazione in compiti che trovano riscontro nella vita quotidiana, nella cronaca.

Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il service learning, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curricolo, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze.

In un ambiente di apprendimento così organizzato, anche l'utilizzo responsabile e consapevole dei dispositivi digitali riveste importanza primaria per la ricerca, l'assunzione critica, la condivisione e lo

scambio di informazioni attendibili da fonti autorevoli, con l'attenzione alla sicurezza dei dati, alla riservatezza e al rispetto delle persone.

L'affidamento agli studenti di occasioni di costruzione attiva e autonoma di apprendimento, in contesti di collaborazione, costituisce la modalità necessaria per il conseguimento di conoscenze e abilità stabili e consolidate e di competenze culturali, metodologiche, sociali, relazionali e di cittadinanza.

VALUTAZIONE

L'insegnamento della Educazione Civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Preme ribadire che tale valutazione concorrerà all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato, alla determinazione della media scolastica e, pertanto, all'attribuzione del relativo credito per le classi del triennio.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento di Educazione Civica in seno al consiglio di classe acquisisce dai docenti componenti il consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove svolte o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Sulla base di tali informazioni, il docente coordinatore di Educazione Civica del consiglio di classe formula la proposta di voto in decimi da assegnare per l'insegnamento di Educazione civica. Tale voto dovrà essere formalizzato dal consiglio di classe.

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso verifiche formali di diversa tipologia: prove scritte, orali, risoluzioni di problemi, lavori individuali o in team e/o ogni altra forma ritenuta adeguata allo scopo dal docente.

La valutazione - che avverrà alla luce dei criteri, deliberati dal Collegio dei Docenti, inseriti nel PTOF ed integrati con l'insegnamento dell'educazione civica – non è una mera attribuzione di un voto ma, essendo un momento cruciale del processo formativo, tenderà a valorizzare i diversi aspetti del percorso svolto dall'allievo, mettendo in luce la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro in team e, soprattutto, l'acquisizione della consapevolezza civica nei diversi ambiti trattati.

<p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>DISPOSIZIONI GENERALI</p>
<p>INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA'</p>
<p>DOCENTE CON COMPITI DI COORDINAMENTO</p> <p>Formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti che hanno concorso all'insegnamento</p>
<p>33 ORE annue da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti</p>
<p>VOTO IN DECIMI IN I E II QUADRIMESTRE</p> <p>Che concorrono all'ammissione alla classe successiva e/o Esame di Stato, alla determinazione della media voti e, nel triennio, alla determinazione del credito scolastico</p>

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(cfr linee guida Decreto ministeriale n. 183 del 7.9.2024)

PRIMO NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE

Competenza n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.
- Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.
- Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.
- Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).
- Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

- Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.
- Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.
- Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).
- Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro

eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

- Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.
- Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Competenza n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo. Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.

SECONDO NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E

SOSTENIBILITÀ

Competenza n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.
- Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.
- Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.
- Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Competenza n. 6

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del

terzo settore.

- Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Competenza n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.
- Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Competenza n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.
- Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Competenza n. 9

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

TERZO NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE

Competenza n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.
- Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.
- Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Competenza n. 11

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.
- Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.
- Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Competenza n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.
- Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.
- Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

RIPARTIZIONE ORE ANNUE DI EDUCAZIONE CIVICA PER DISCIPLINA

AREA	DISCIPLINA	ORE ANNO
LINGUISTICO ARTISTICO ESPRESSIVA	ITALIANO	4
	INGLESE E SECONDA LINGUA STRANIERA STUDIATA	6
	MUSICA STRUMENTO MUSICALE	3
	ARTE E IMMAGINE	3
	SCIENZE MOTORIE	3
	RELIGIONE	3
STORICO GEOGRAFICO SOCIALE	STORIA GEOGRAFIA	4
MATEMATICO- SCIENTIFICO- TECNOLOGICA	MATEMATICA SCIENZE	4
	TECNOLOGIA	3
TOTALE ORE		33

**TABELLA RIEPILOGATIVA DEL PROCESSO DI ELABORAZIONE E SVOLGIMENTO
DELL'UDA DI EDUCAZIONE CIVICA**

PROCESSO	DETTAGLI
Ogni Consiglio di Classe elabora l'UDA per l'insegnamento trasversale dell'EDUCAZIONE CIVICA.	La stesura dell'UDA terrà conto delle tematiche individuate nel presente documento di integrazione del curriculum d'istituto
I docenti svolgono gli argomenti relativi al/ai nucleo/i tematico/i scelti in sede di programmazione iniziale organizzando tempi e modi dell'apprendimento.	È fondamentale che nel registro elettronico venga selezionata, dal menù a tendina relativo alla "disciplina", la dizione "EDUCAZIONE CIVICA".
I docenti inseriscono nei rispettivi registri gli elementi di valutazione in decimi; la lezione andrà firmata selezionando dal menù a tendina alla voce "materia" la dicitura educazione civica. Di tali valutazioni e dell'andamento delle attività i docenti del cdc riferiranno in sede di riunione dei rispettivi cdc.	La valutazione scaturirà da prove, attività laboratoriali e/o altri strumenti che ciascun docente individuerà e riterrà idonei a tal fine.
I docenti del cdc caricheranno le valutazioni tempestivamente, e comunque con congruo anticipo rispetto alla fine di ciascun quadrimestre, così che il coordinatore di educazione civica possa procedere all'esportazione delle stesse e alla proposta del voto in sede di valutazione periodica e finale	Il coordinatore formula la proposta di voto in consiglio di classe in occasione degli scrutini intermedi e finali